



I LINGUAGGI DELL'ENERGIA

“Energia” è una parola frequente nel vocabolario quotidiano. Tuttavia se dovessimo chiedere a degli scienziati cosa è l'energia, scopriremmo che una definizione esatta di energia non esiste. Si tratta di un concetto astratto inventato dai fisici del XIX secolo per descrivere quantitativamente una vasta gamma di fenomeni naturali per i quali la “quantità” per un sistema resta costante (*Legge di Conservazione dell'energia o Primo principio della termodinamica*).

L'energia può trasferirsi, passando per esempio da un corpo caldo a uno freddo, trasformarsi da una forma all'altra, da energia meccanica a energia termica a energia elettrica, chimica e a altre forme, essere accumulata, più o meno rapidamente, ma la sua quantità resta sempre costante.

La quantità di energia reirraggiata dalla superficie della Terra e dall'atmosfera verso lo spazio è esattamente uguale a quella che dal Sole raggiunge la superficie della Terra e l'atmosfera.



ESPRESSIONI E LINGUAGGI DELL'ENERGIA

1912: “Energia solare fossile” e “Energia solare attuale” - G. Ciamician in “La fotochimica dell'avvenire”.

1951: “Fonti capitale di energia” e “Fonti rendita di energia” - P. Putnam in “Energy in the Future”.

1961: “Nuove fonti di energia” - La parola nuove è riferita alle energie: solare diretta e diffusa, eolica e geotermica. Conferenza Nazioni Unite, Roma.

1973: “Fonti di Energia Alternative” termine utilizzato a seguito della crisi petrolifera per indicare le fonti alternative al petrolio, incluso il nucleare.

1981: “Fonti Nuove e Rinnovabili di Energia” - Per la prima volta viene utilizzato il termine “Rinnovabili”, Conferenza Nazioni Unite, Nairobi, Kenya.